

Un gioiello di Eduardo per l'ultima regia di Luca De Filippo

ANNA BANDETTINI

C' È QUESTA strana emozione guardando e scrivendo di *Non ti pago*, l'ultimo spettacolo diretto da Luca De Filippo che ne è stato anche il protagonista nelle primissime repliche. Vi si intrecciano divertimento e dispiacere. Da un lato la risata, per la forza della commedia; dall'altro il dispiacere perché dopo la morte dell'attore il 27 novembre c'è l'evidenza dei meriti di Luca De Filippo nella continuità con la tradizione senza rinunciare a una propria identità e nella capacità di tenere Eduardo nel grande repertorio nazionale come un autore capace di guardare criticamente il nostro mondo. Ma essendo Luca, di fatto, l'unico erede teatrale, resta l'ombra ora di chi porterà avanti questo lavoro.

Non ti pago fu scritta da Eduardo nel 1940, inserita nella raccolta "Cantata dei giorni dispari" fino al '71, poi trasferita nella "Cantata dei giorni pari". La storia è apparentemente semplice: Ferdinando Quagliuolo gestisce un banco del lotto ma non riesce a vincere mai, invece il suo aiutante Mario Bertolini, spasimante della figlia Stella, non fa che inanellare vittorie su vittorie, compresa una quaterna milionaria con i numeri profetizzati in sogno proprio dal padre di Ferdinando. Il quale ubriaco di invidia pretende di appropriarsi della vincita del giovane prima con la scusa che è sua perché a dare i numeri è stato suo padre, poi con un azzecagarbugli, infine con il potere magico di maledizio-

ni diaboliche che rischiano di mandare Bertolini al creatore. Il finale apparentemente a "tarallucci e vino", porta allo scoperto un quadretto di autentici "nuovi mostri".

Luca De Filippo ci ha lavorato passando dalla memoria di una linea culturale: quel teatro, proprio di Eduardo, che è lingua e radici solidissime. Ne è venuto fuori uno spettacolo divertente, con un bel ritmo e pieno di vitalità che funziona in modo nitido. Gianfelice Imparato fa Ferdinando con la sua tradizionale bravura: entrato nel corso delle repliche nel ruolo che era di Luca, sprizza diffidenza, bile, paura. Accanto a lui, Concetta ha trovato in Antonella Cioli (ha sostituito Carolina Rosi, la compagna di Luca, che rientrerà il 12 gennaio) una moglie ostinata e intrigante, e poi Massimo De Matteo, Nicola Di Pinto, Giovanni Allocca, Federica Altamura, Carmen Annibale, Gianni Cannavacciuolo, Andrea Cioffi, Viola Forestiero, Paola Fulciniti, tutti bravi caratteristi, capaci di non scendere nel ritratto convenzionale della macchietta, attori forti della tradizione napoletana, in cui si vede il frutto di un lavoro lunghissimo di memoria storica e presenza viva. Anche per questo *Non ti pago* è un autentico gioiellino: un delicatissimo equilibrio fra il piacere di divertire e la voglia di raccontare, tra gioco e amaro sarcasmo.

NONTI PAGO

Di Eduardo De Filippo. Regia di Luca De Filippo
Con Gianfelice Imparato, Antonella Cioli,
Massimo De Matteo In tournée



SUL PALCO

Gianfelice Imparato ha
sostituito Luca De Filippo
dopo la sua scomparsa
avvenuta il 27 novembre



Peso: 23%